

# **Le elezioni amministrative 2015 a Corsico: un'analisi sui risultati ufficiali**

**Report di analisi**

Milano, giugno 2015



# Indice

---

|  | Pag. |
|--|------|
| Obiettivi  | 3    |
| Cap. 1 Il trend delle ultime elezioni a Corsico          | 4    |
| Cap. 2 Elezioni Comunali Corsico 2015                    | 10   |
| • Cap. 2.1 Analisi del voto al I TURNO e al Ballottaggio | 11   |
| • Cap. 2.2 Alcuni scenari «estremi» possibili            | 20   |
| • Cap. 2.3 Un approfondimento: i risultati per plesso    | 32   |



## Obiettivi

---

A seguito dei risultati elettorali alle recenti elezioni amministrative di maggio 2015, il candidato a sindaco Roberto Masiero ha voluto realizzare un'analisi e una lettura dei risultati elettorali ufficiali a Corsico al fine di comprenderne il significato politico, individuare eventuali differenze nei plessi di voto e ipotizzare diversi scenari interpretativi dei risultati .

Ha quindi affidato a Pepe Resaerch, Istituto esperto in indagini ed analisi su tematiche politiche, l'incarico di realizzare uno studio attento dei risultati usando come fonte di dati il sito del Comune di Corsico e del Ministero dell'Interno.

Di seguito l'analisi effettuata a poche settimane dal voto, rispondendo ai suddetti obiettivi.

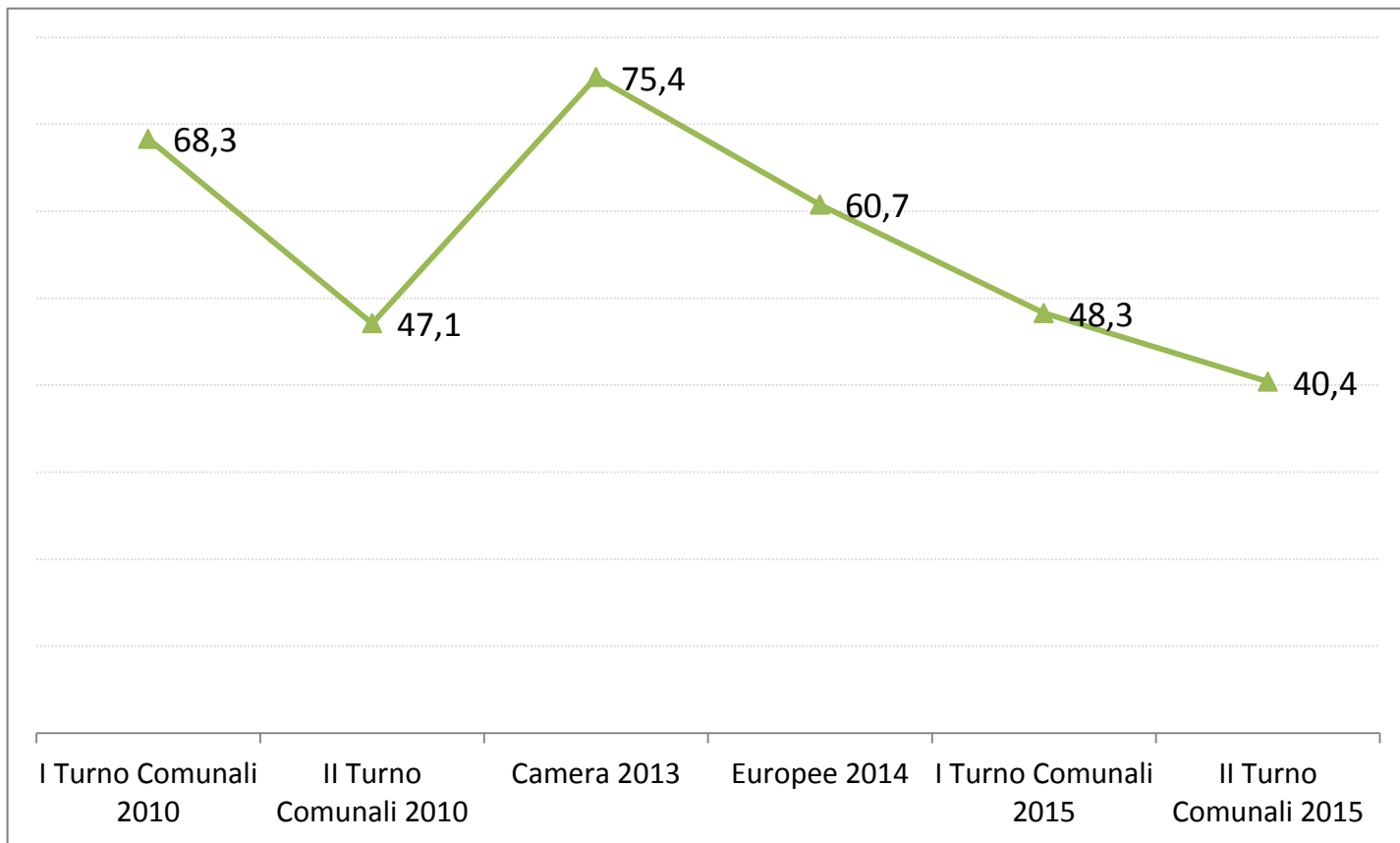


## Cap. 1 Il trend delle ultime elezioni a Corsico

---

Anche Corsico, come in altre realtà italiane, sembra rilevarsi un trend di disaffezione alla politica, segnato da un drastico calo dell'affluenza

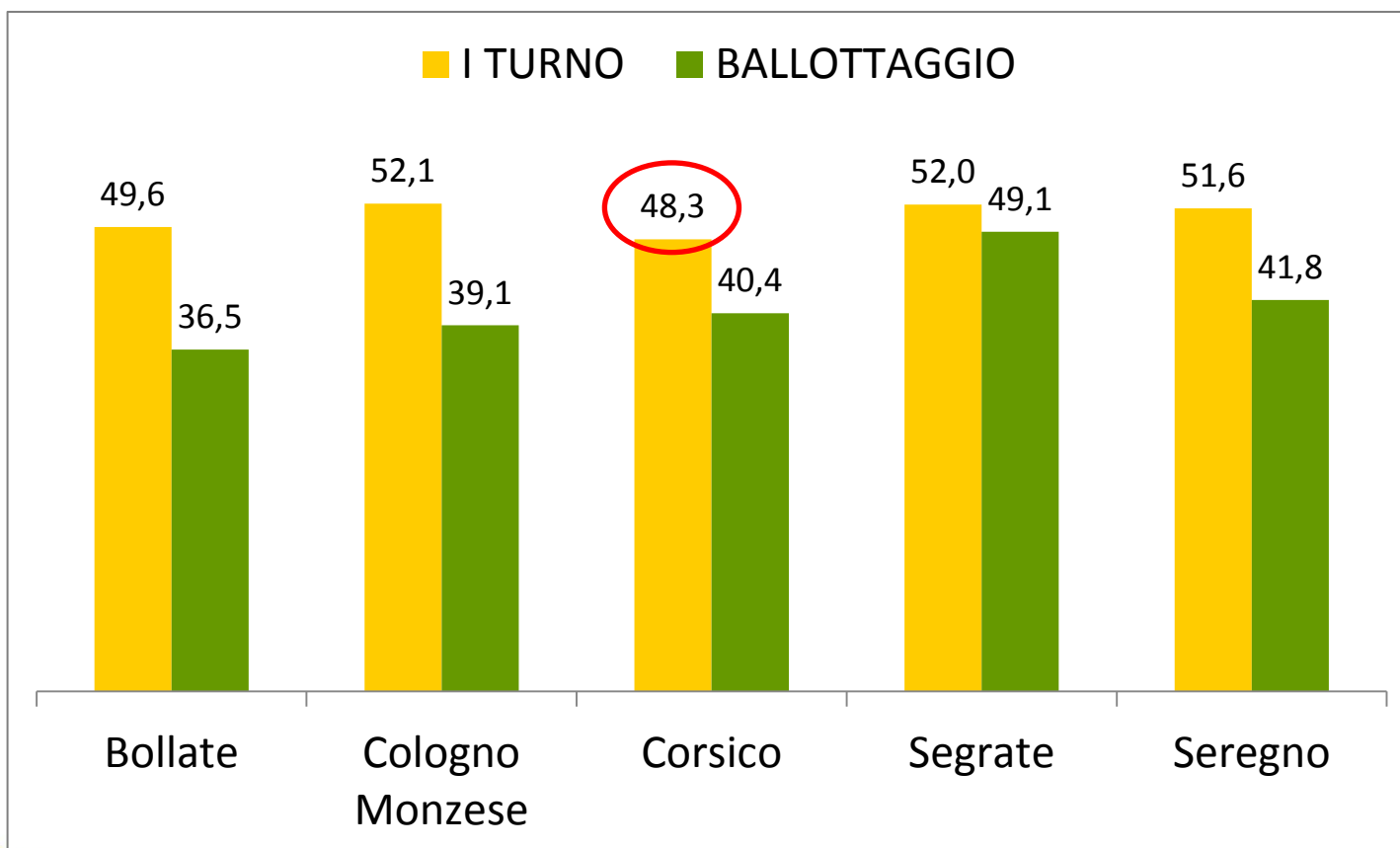
L'AFFLUENZA al voto a Corsico  
Valori % - 2010-2015



Tra i Comuni milanesi con più di 15.000 abitanti, Corsico si guadagna il «triste» titolo di città con la più bassa affluenza al primo turno. La «partita» al ballottaggio sembra però aver risvegliato interesse e il calo dell'affluenza risulta essere meno drammatico rispetto ad altre realtà limitrofe

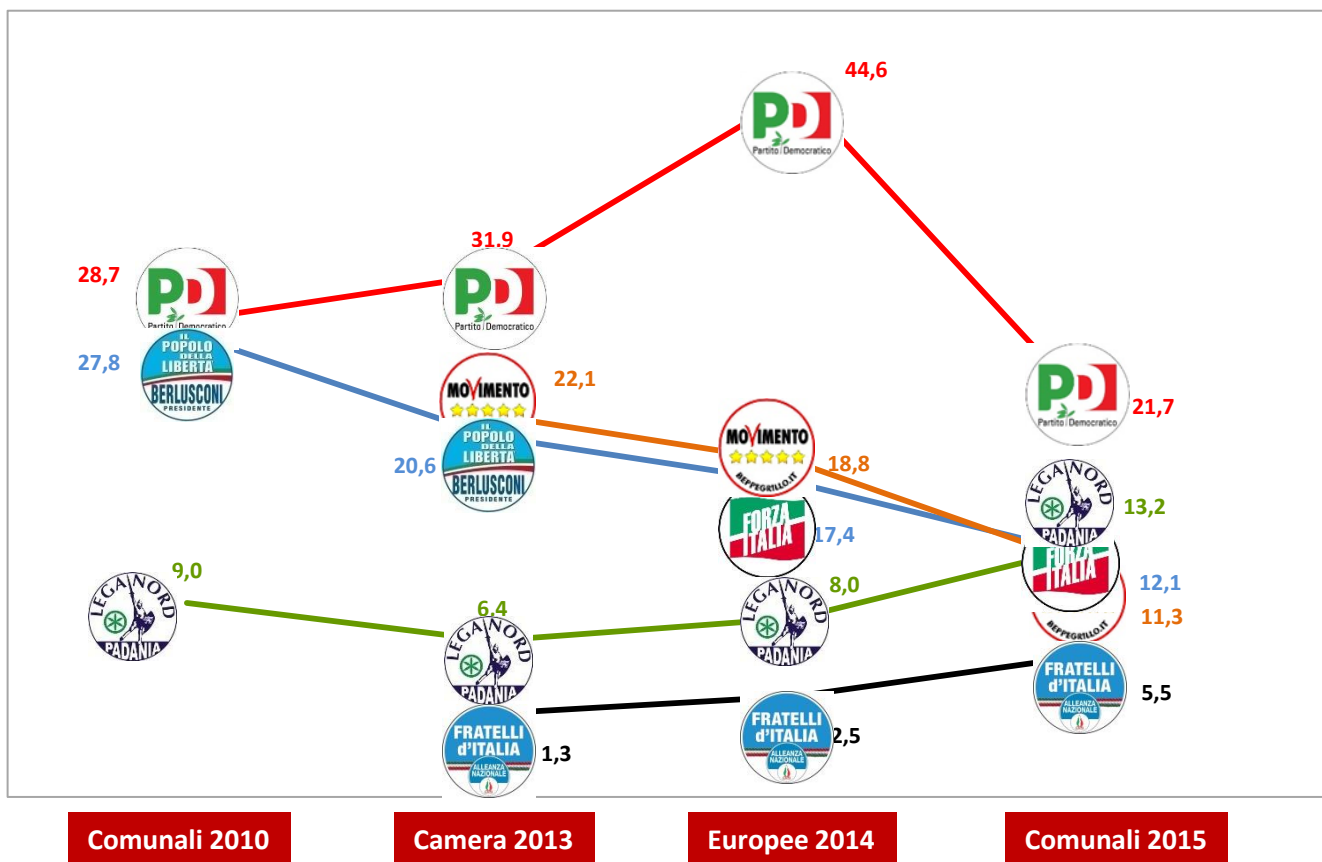
L'AFFLUENZA al voto al I e II turno – Confronto con altri Comuni del  
Milanese con più di 15.000 ab.

Valori %



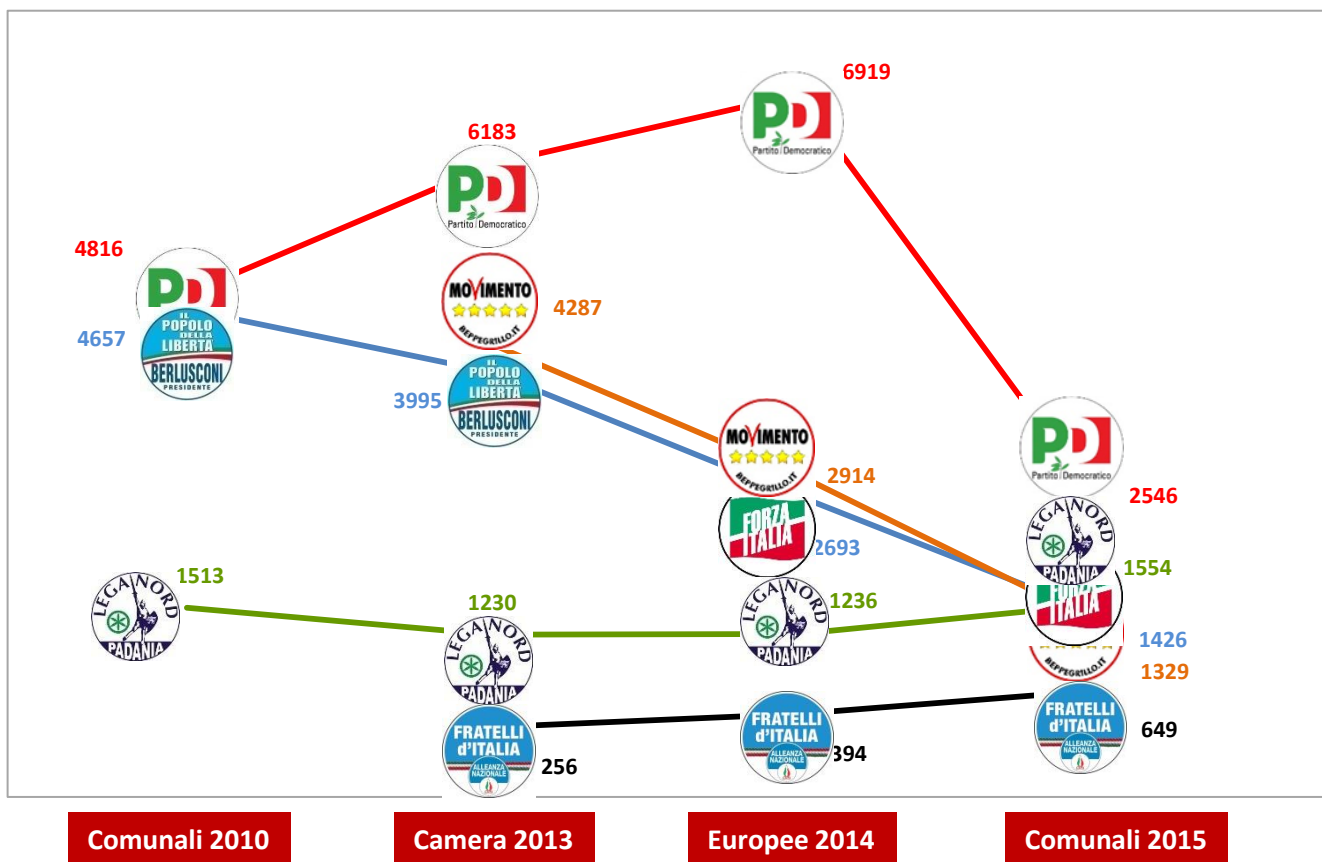
A Corsico il peso del PD, in genere più modesto alle comunali rispetto alle altre elezioni, ha registrato alle recenti amministrative il risultato minimo negli ultimi 5 anni. Si conferma il calo di Forza Italia (nel 2010 e 2013 PDL) rilevato anche a livello nazionale e la crescita di Fdl. La Lega per la prima volta in 5 anni supera il 10% e scavalca Forza Italia

### L'attrattiva dei principali partiti Valori %- 2010-2015



Guardando tuttavia il numero di voti in assoluto, si osserva che la Lega Nord pur essendo cresciuta in peso % registra solo 41 voti in più rispetto a 5 anni fa e che la perdita del PD risulta invece ancora più grave: rispetto a solo 1 anno fa ha perso quasi 2/3 dei suoi voti

### L'attrattiva dei principali partiti Valori assoluti- 2010-2015







## Key Points

---

Corsico risente come e forse in misura ancora maggiore di un sentimento di «antipolitica» e di disaffezione che si è manifestato con estrema evidenza alle recenti elezioni amministrative regionali e comunali con un calo dell'affluenza piuttosto allarmante.

Sicuramente hanno avuto il loro peso le vicende politiche nazionali: le lotte interne al PD che hanno indebolito il partito, le scelte di Renzi nell'ambito della Scuola Pubblica che hanno scontentato parte del proprio elettorato, la mancanza di un'identità nel centrodestra moderato che ha polverizzato il proprio elettorato. E del resto, la Lega Nord, con l'incessante campagna elettorale ad opera del suo leader Salvini, ha portato risultati brillanti per il partito in gran parte dei Comuni interessati al voto, tra cui Corsico.

Ma evidentemente, non bastano, seppur rilevanti, gli echi del contesto politico del Paese a spiegare il calo di interesse a Corsico per queste elezioni. Forse c'è stata anche una certa disaffezione per la politica e l'amministrazione di Corsico, che la campagna elettorale non ha saputo riattivare e tramutare in partecipazione al voto.

Tuttavia al ballottaggio, la partecipazione, pur rimanendo contenuta, è stata meno drammatica rispetto a quanto ci si poteva aspettare vedendo i dati del primo turno, registrando un calo più contenuto rispetto anche alle precedenti elezioni.



## Cap. 2 Le Elezioni Comunali a Corsico 2015

---

## Cap. 2.1 Analisi del voto al I TURNO e al Ballottaggio

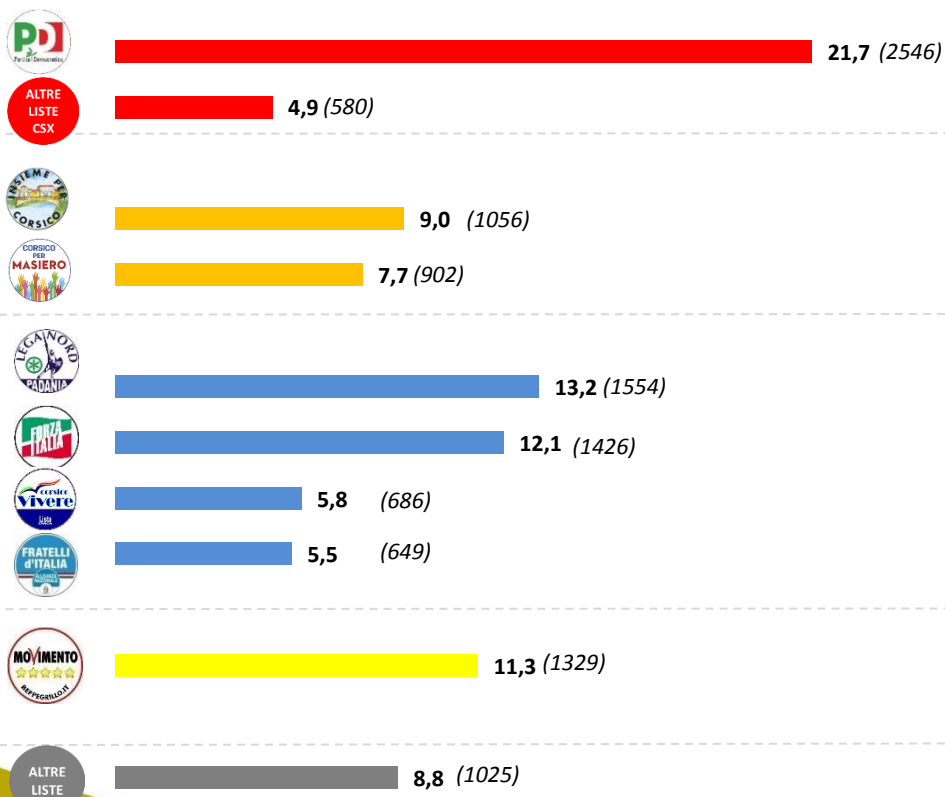
---

Alle ultime elezioni comunali il PD si riconferma primo partito, ma la coalizione di centrodestra ottiene la maggioranza relativa dei voti. Il voto dei Corsichesi risulta particolarmente parcellizzato

## I risultati elettorali al I TURNO

### Valori % e assoluti

#### Voti alle Liste



#### Voti ai Candidati



Ferrucci: 25,8 % (3160)



Masiero: 18,1% (2220)



Errante: 36,5% (4471)



Marchetti: 10,9% (1340)



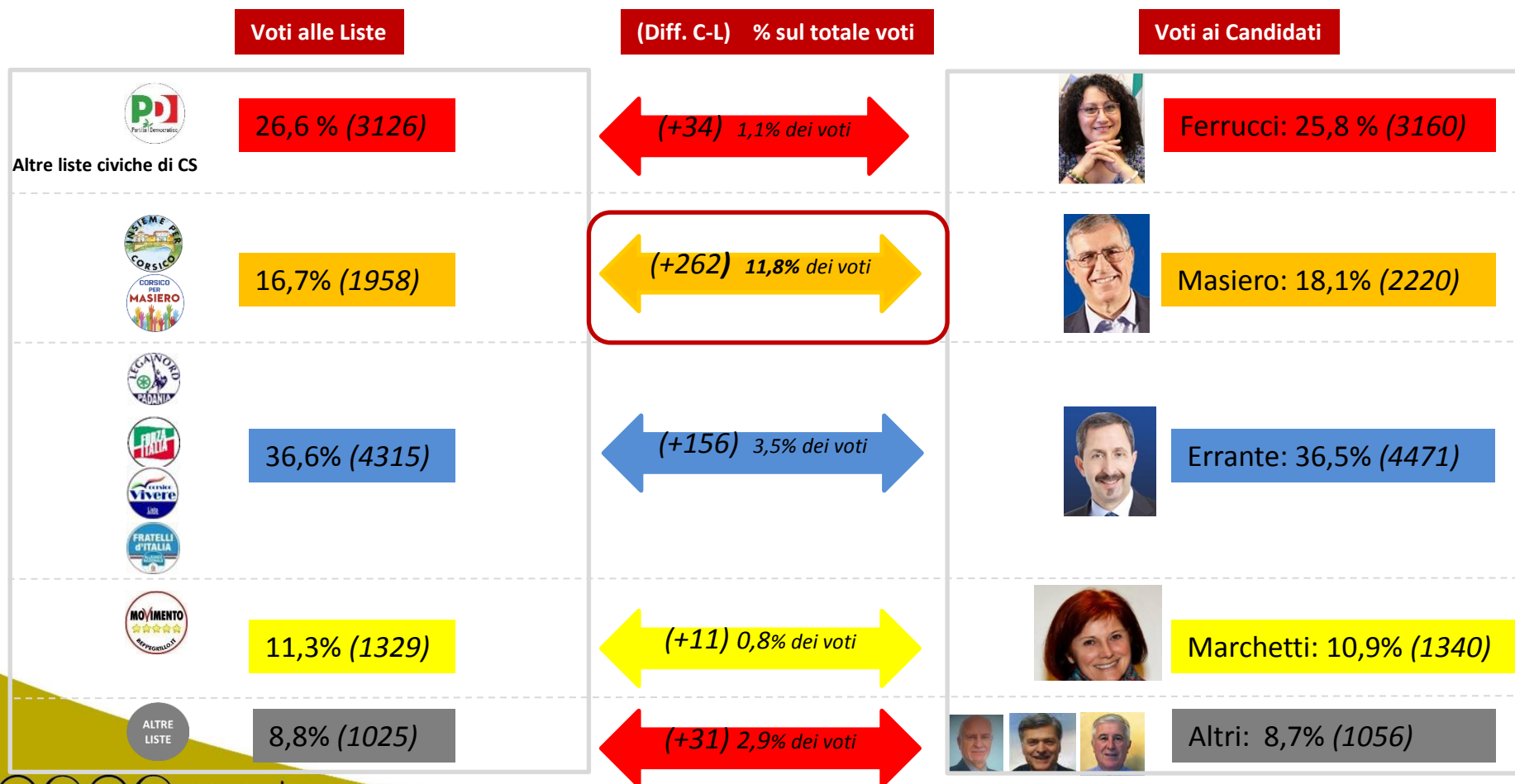
Altri: 8,7% (1056)

Fonte: Sito Comune di Corsico

Confrontando i voti di lista con i voti ai candidati, Roberto Masiero riscuote il numero maggiore di voti «personali» ossia assegnati al candidato e non alle liste corrispondenti (circa il 12% dei voti ottenuti nel complesso). Secondo Errante, anche se con un peso % decisamente minore rispetto ai voti ottenuti dalla coalizione di centrodestra. In entrambi i casi, è probabile che parte dei propri votanti abbia optato per il voto disgiunto

## I risultati elettorali al I TURNO - Liste aggregate e Candidati a confronto

### Valori % e assoluti

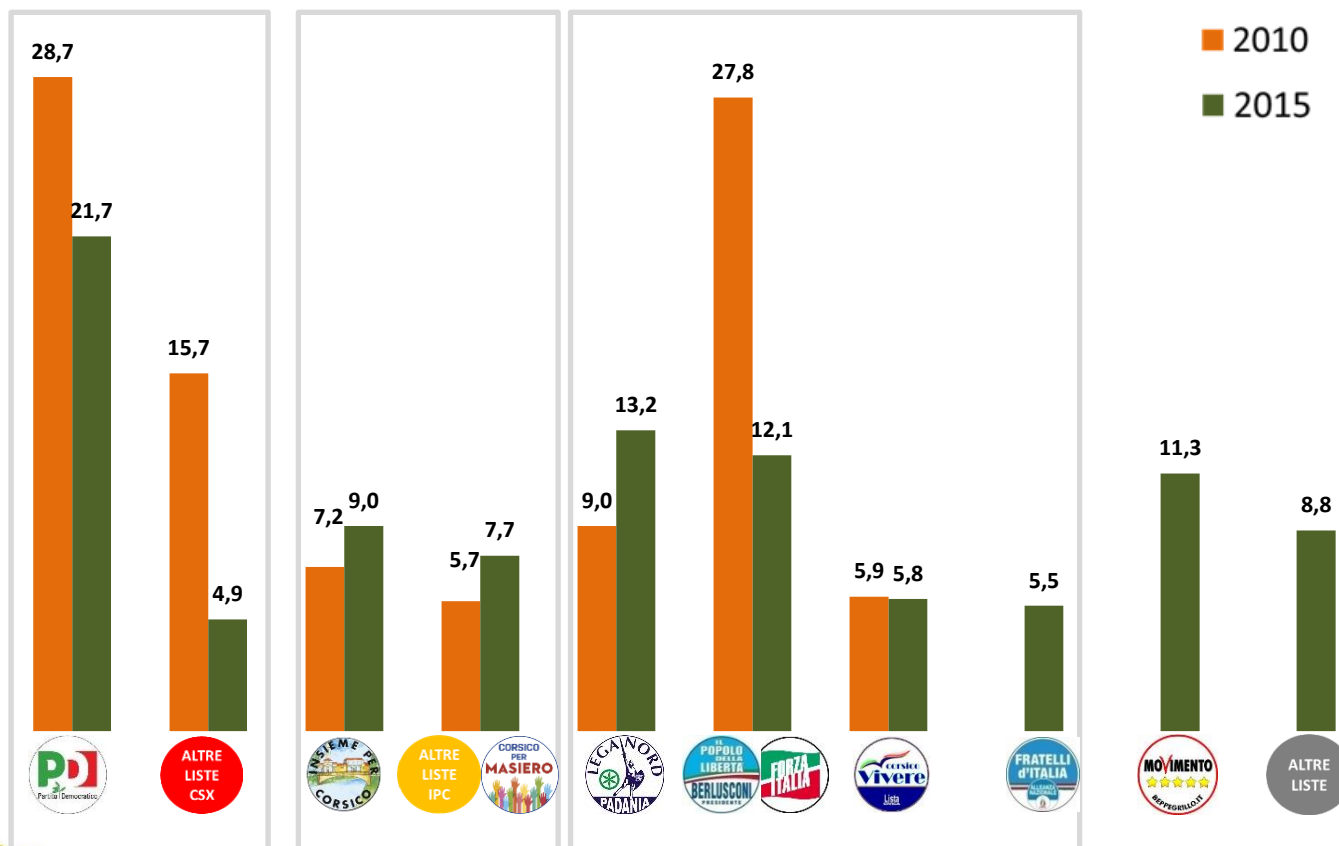


Fonte: Sito Comune di Corsico

Rispetto al 2010 nel centrosinistra appare ancora più rilevante del calo di voti del PD, la perdita delle liste in appoggio alla coalizione, numericamente minori rispetto a 5 anni fa (2 liste nel 2015 contro le 5 del 2010), ed evidentemente poco attrattive. Il voto di centrodestra risulta molto parcellizzato al proprio interno a differenza del 2010 dove il PDL da solo apportava la grande maggioranza di voti. L'alleanza tra i diversi partiti del centrodestra è stata quindi in questo caso fondamentale per ottenere la maggioranza dei voti

## L'attrattiva dei principali partiti – Confronto dei risultati alle Comunali 2010-2015

Valori %



legenda

Altre liste CSX nel 2010: Di Pietro IdV, Uniti per Corsico, Rifondazione Comunisti Italiani, SEL con Vendola, PSI

Altre liste CSX nel 2015: Sinistra Corsico-Decidiamo Insieme, Città Attiva Lista Civica

Altre liste IPC nel 2010: UDC-Democratici di Centro, Verdi, Un quartiere in Città

Altre liste 2015: Siamo Corsico Lista Civica, Progetto Nazionale, Corsico al Centro-Circolo Giorgio La PIRA.

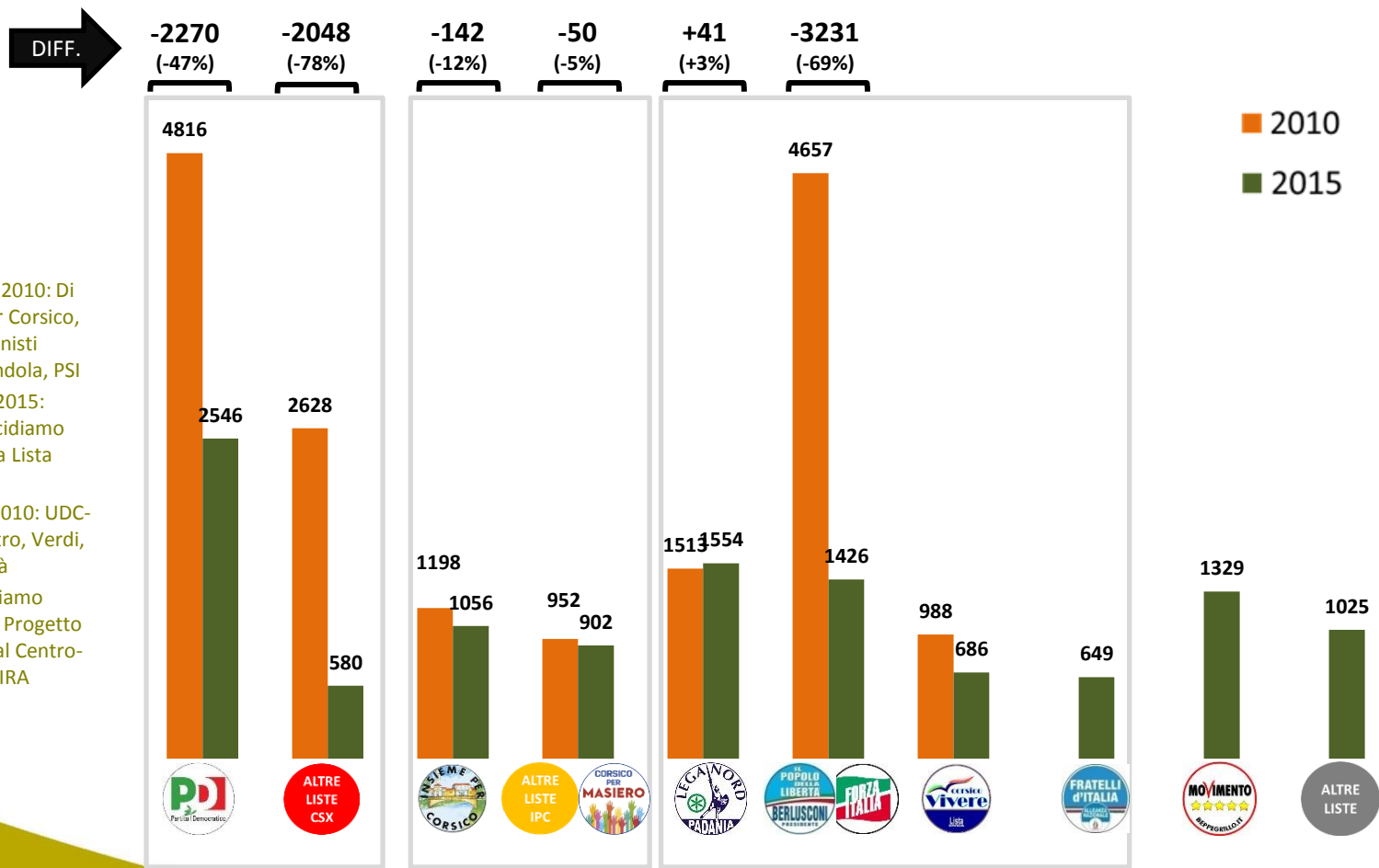
Fonte: Sito Comune di Corsico – Ministero dell'Interno

Note: FI nel 2010 e 2013 era PDL - Nel 2010 Corsico Vivere non appoggiava al primo turno la coalizione di centrodestra ma si è presentata da sola con un suo candidato

Le liste in appoggio a Roberto Masiero, pur essendo cresciute in peso percentuale, riscuotono un numero assoluto di voti molto simile a 5 anni fa: evidentemente, nonostante la disaffezione generale per la politica testimoniata dal crollo dell'affluenza a Corsico, la campagna elettorale portata avanti dalle liste pro Masiero, ha permesso di tenere saldo il proprio elettorato da una parte e di acquistarne di nuovo dall'altra: nel 2010 infatti erano presenti nella coalizione alcune liste (UDC – Democratici di Centro, Verdi...) che nel 2015 si sono convogliate in altri schieramenti

### L'attrattiva dei principali partiti – Confronto dei risultati alle Comunalì 2010-2015

Valori assoluti



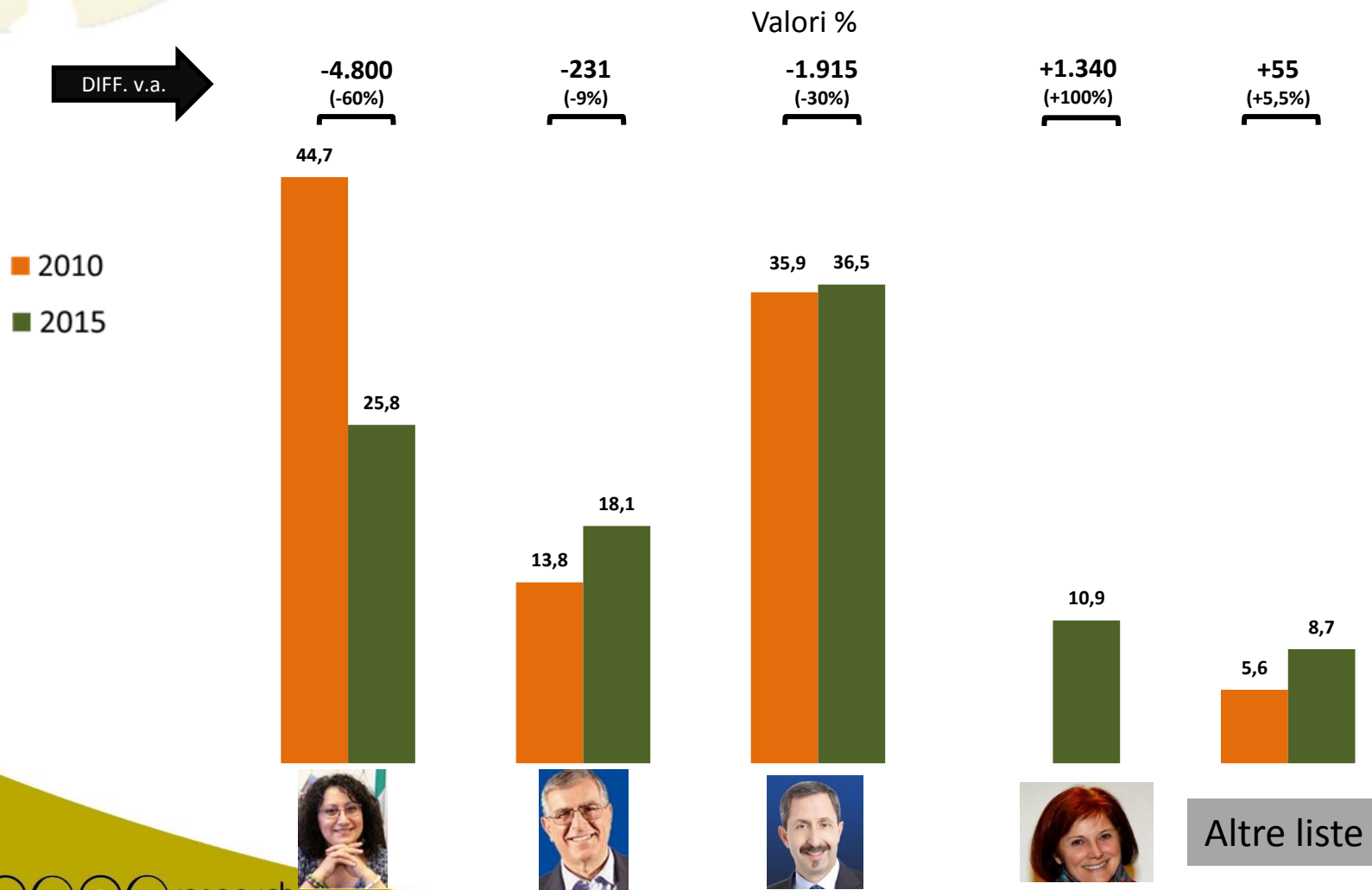
legenda  
 -Altre liste CSX nel 2010: Di Pietro IdV, Uniti per Corsico, Rifondazione Comunisti Italiani, SEL con Vendola, PSI  
 -Altre liste CSX nel 2015: Sinistra Corsico-Decidiamo Insieme, Città Attiva Lista Civica  
 -Altre liste IPC nel 2010: UDC-Democratici di Centro, Verdi, In quartiere in Città  
 -Altre liste 2015: Siamo Corsico Lista Civica, Progetto Nazionale, Corsico al Centro-Circolo Giorgio La PIRA

Fonte: Sito Comune di Corsico – Ministero dell'Interno

Note: FI nel 2010 e 2013 era PDL - Nel 2010 Corsico Vivere non appoggiava al primo turno la coalizione di centrodestra ma si è presentata da sola con un suo candidato

**Il centrosinistra rispetto a 5 anni fa perde nel complesso il 60% dei propri voti. 4.800 elettori che, visti la bassa affluenza registrata nel 2015 e i risultati ottenuti dalle altre liste, è possibile che si siano in gran parte astenuti dal voto**

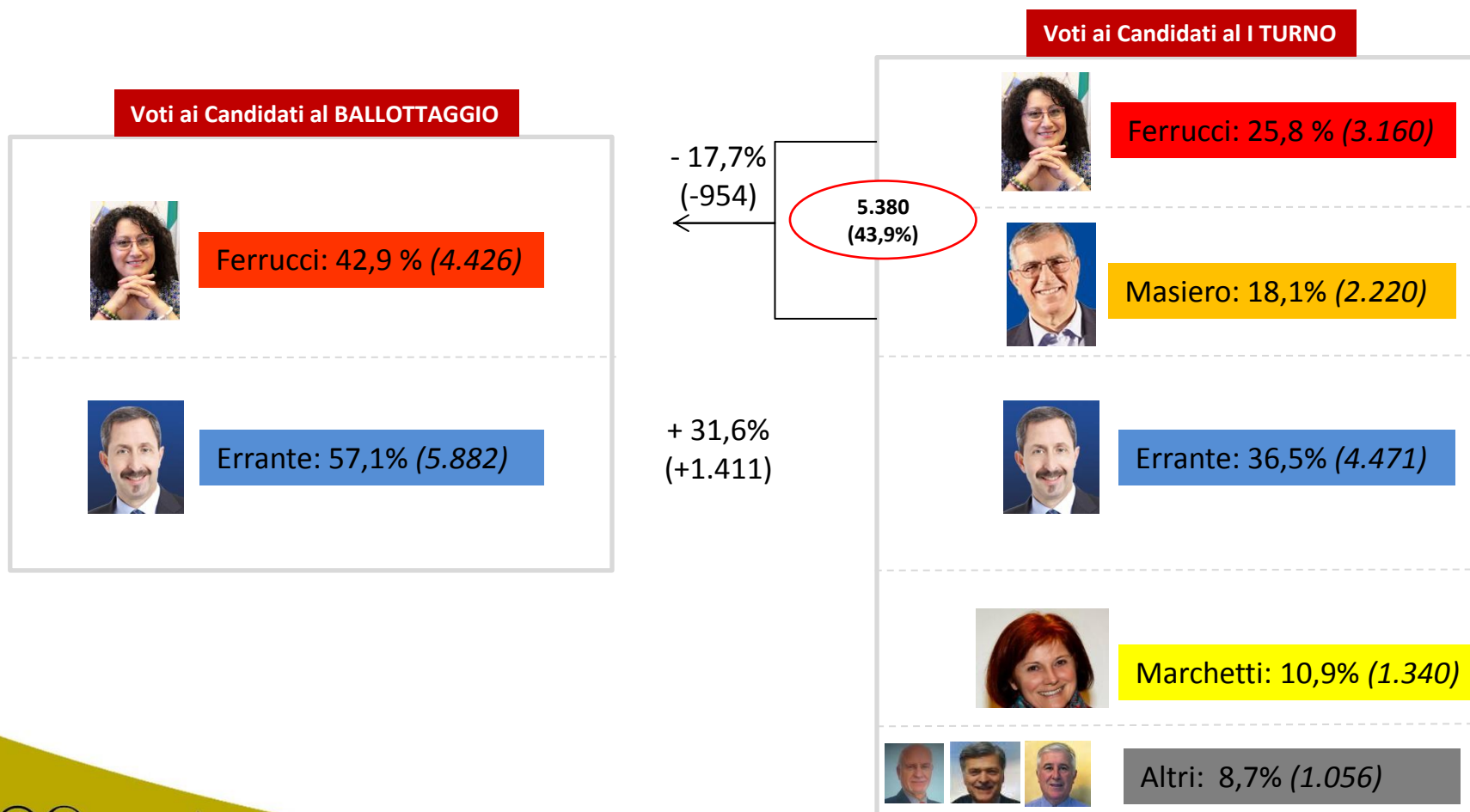
Il voto ai CANDIDATI– Confronto tra Comunali 2010-2015





La somma algebrica dei voti al primo turno tra Ferrucci e Masiero (maggiore rispetto ad Errante), non si riconferma al ballottaggio. Al contrario, il candidato di centrodestra vede accrescere in misura consistente i voti ottenuti al turno precedente

I risultati elettorali al BALLOTTAGGIO: confronto con il I TURNO  
Valori % e assoluti

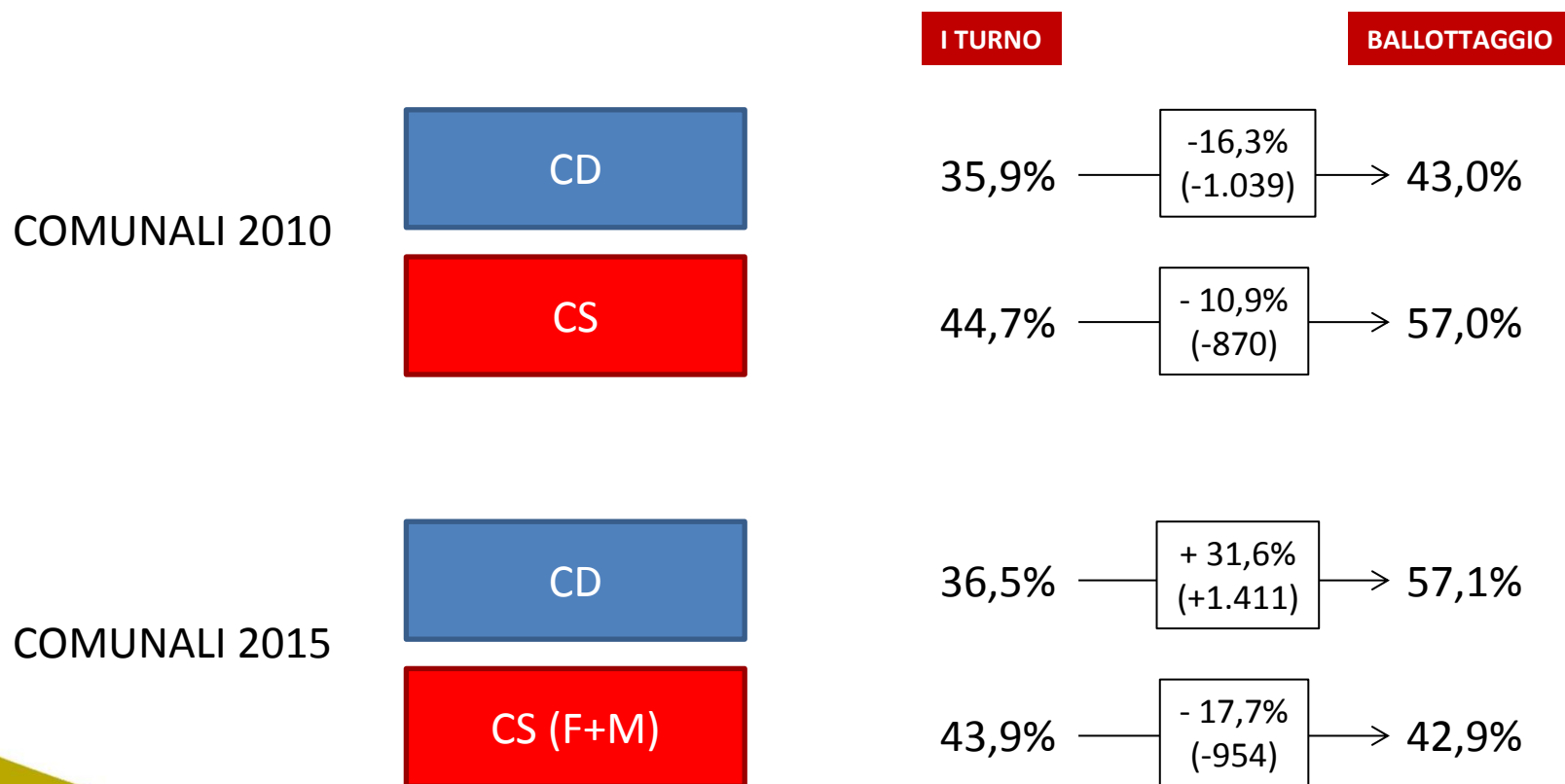


I risultati ottenuti alle elezioni comunali del 2015 sono sorprendentemente simili a quelle del 2010 nel primo turno (accorpare Masiero e Ferrucci) ma invertiti al ballottaggio. In quella occasione si era rilevata al secondo turno una minor affluenza in entrambi gli schieramenti con una maggior «rinuncia al voto» nel centrodestra. Diversamente, al ballottaggio 2015 parte del Centrosinistra non ha riconfermato il voto del primo turno, mentre il centrodestra al contrario ne ha conquistati in misura maggiore.

I risultati elettorali al BALLOTTAGGIO e al I TURNO:

Confronto tra ELEZIONI 2015 e 2010

Valori % e assoluti





## Key Points

---

Rispetto alle precedenti elezioni si assiste ad una disfatta del partito PD e delle liste della sinistra radicale che hanno scelto di appoggiare il candidato del partito di maggioranza. 4.800 voti in meno, che vista l'affluenza alle ultime elezioni, probabilmente si sono in gran parte astenuti.

Colpevole, come già accennato, la politica nazionale, ma probabilmente anche un sostanziale «disamore» verso la sindaca uscente, o delusione rispetto ad alcune problematiche di Corsico non risolte dall'amministrazione locale e ben presenti tra i cittadini di Corsico.

In questo scenario tuttavia, la campagna elettorale svolta dalla Lega Nord e dalle Liste di appoggio per Masiero sembra essere stata particolarmente capace di coinvolgere il proprio elettorato. Alcuni «protagonisti» della campagna elettorale hanno ottenuto voti proprio alla «persona». Primo fra tutti Roberto Masiero, che ha conquistato un numero di voti al candidato in più rispetto a quelli di lista superiori a tutti gli avversari. A seguire Filippo Errante, la cui energia e determinazione gli hanno permesso di ottenere voti personali sia al primo turno sia, evidentemente, al ballottaggio.

Vincente per il centrodestra la scelta di allearsi al primo turno: pur non superando ciascun partito il 13%, insieme hanno raggiunto la maggioranza dei voti, avendo conquistato più di un terzo dei votanti.

L'alleanza, invece, al ballottaggio tra Masiero e Ferrucci nel centrosinistra non ha dato i frutti sperati: pur risultando la somma dei voti al primo turno superiore al punteggio ottenuto dalla coalizione di centrodestra (+7,4 punti percentuali), al ballottaggio il distacco di Errante è risultato abbastanza rilevante, avendo quest'ultimo ottenuto una quota consistente di preferenze in più rispetto al primo turno (+31,6%) a fronte di una contrattura del centrosinistra (-17,7% rispetto al primo turno). Cosa sarebbe successo se Ferrucci e Masiero fossero stati alleati fin dall'inizio? Forse la coalizione Masiero+Ferrucci non avrebbe goduto al primo turno di quel bacino di voti che Masiero è riuscito a conquistarsi proprio come candidato sindaco. Di contro, sarebbe stato probabilmente minore il gap di voti tra primo e secondo turno, essendo lo scenario chiaro sin dall'inizio e non creando così delusione o confusione tra i propri elettori.



## Cap. 2.2 Alcuni scenari «estremi» possibili

---



## Alcuni scenari possibili

---

Qui di seguito vengono illustrate alcune «letture possibile» dei risultati al ballottaggio, con anche simulazioni di possibili flussi di voto.

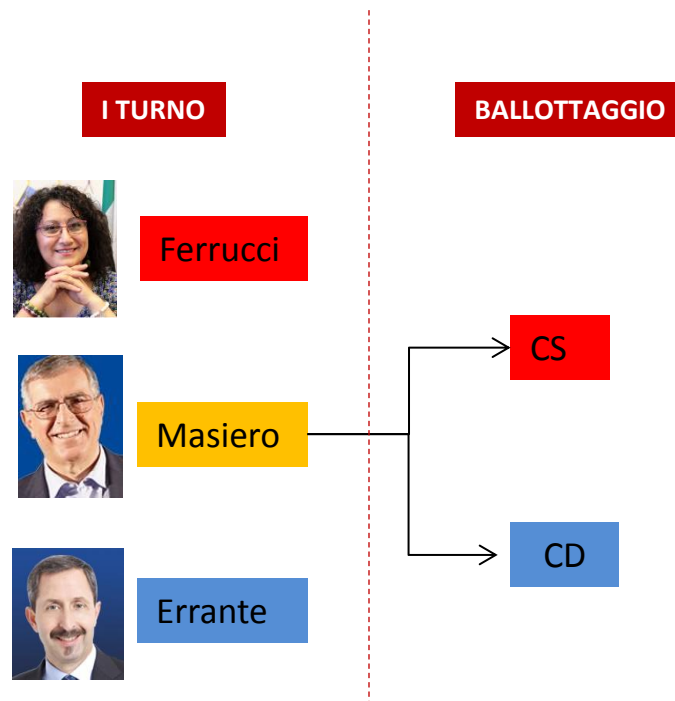
Si tratta di semplici «esercizi teorici» per nulla comprovati da dati di flusso e di sondaggio, ma che aiutano a riflettere e a comprendere cosa può essere successo tra primo e secondo turno . Sono delle ipotesi appositamente «estremizzate», per rendere più comprensibili i pro e i contro dei diversi scenari.

Di seguito le ipotesi analizzate.

## Ipotesi A: voti mobili dalle liste Masiero al Centrodestra

La prima ipotesi prende in considerazione la possibilità di una fuga di voti dal CENTROSINISTRA verso il CENTRODESTRA, soprattutto dalla lista Masiero, lista moderata che ha improntato una **campagna elettorale volta al cambiamento** e i cui elettori potrebbero essere delusi del sindaco uscente e dalla scelta di apparentamento con Ferrucci.

Inoltre, molti dei voti presi da questo schieramento sono stati in buona parte dati al solo candidato Roberto Masiero (11% dei voti nel complesso), segno di un possibile voto disgiunto. Alcuni elettori non riconoscendosi nella candidata Ferrucci potrebbero al secondo turno aver quindi optato per l'avversario.

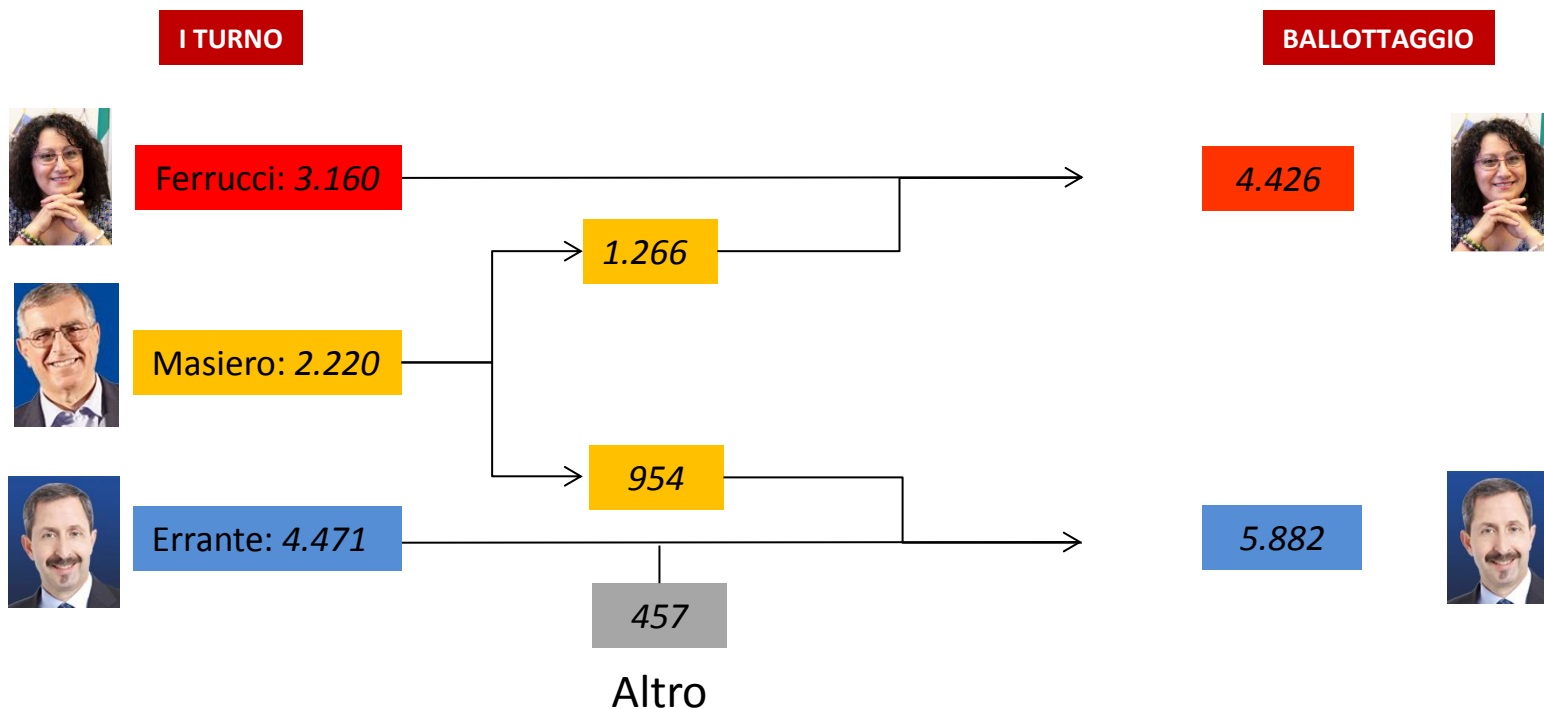


## Ipotesi A: voti mobili dalle liste Masiero al Centrodestra

I risultati elettorali al BALLOTTAGGIO: ipotesi di flussi di voto

IPOTESI A: VOTI MOBILI DALLE LISTE MASIERO AL CD

Valori assoluti



# Ipotesi A: pro e contro l'ipotesi di voto mobile dalle liste Masiero al centrodestra

## Elementi a favore dell'ipotesi:

- La presenza di VOTO DISGIUNTO E/O PERSONALE per Masiero;
- La campagna elettorale PRO CAMBIAMENTO rispetto all'amministrazione passata;
- Alcuni TEMI della campagna elettorale sono COMUNI ALLE LISTE DI CENTRODESTRA (sicurezza, contro il degrado, anziani...).

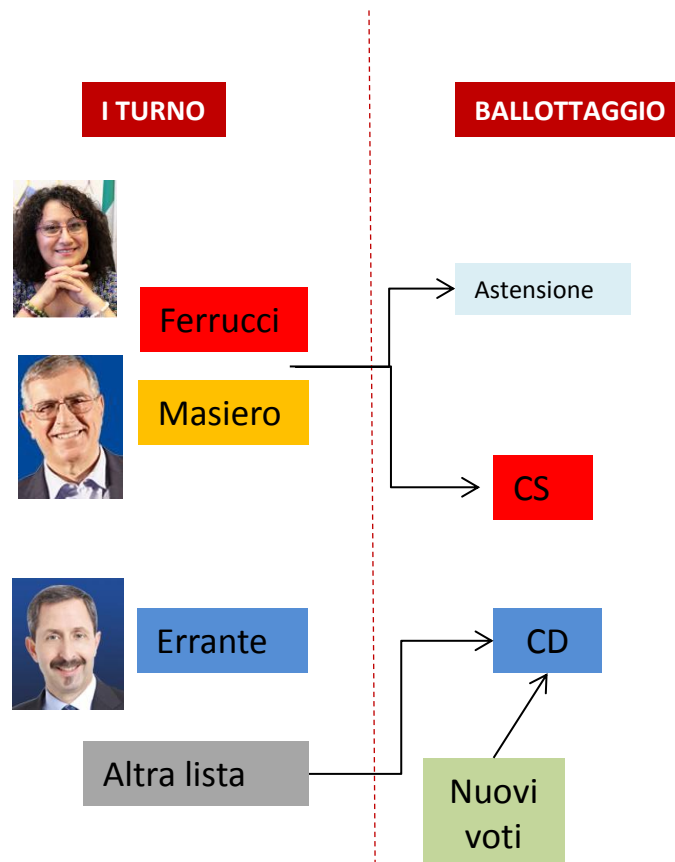
## Elementi contro l'ipotesi:

- Difficile immaginare che tutti i «delusi» della lista Masiero abbiano optato per il centrodestra ed escludere in toto l'ipotesi di un'ASTENSIONE;
- La DELUSIONE per l'accorpamento con Masiero potrebbe essere presente anche tra gli elettori di CENTROSINISTRA dell'ala meno moderata;
- Nella campagna elettorale Roberto Masiero ha adottato TONI ANCHE DURI VERSO LA COALIZIONE DI ERRANTE, per cui era chiara una mancanza di «feeling» e di «valori» con lo schieramento di centrodestra, ad es:
  - dal blog «precisazioni e chiarezza contro le falsità della coalizione Errante»;
  - Errante al confronto pubblico del 6 maggio accusa Masiero di avere etichettato la coalizione di Centrodestra come «Fascista e Razzista».



## Ipotesi B: fuga di voti dal centrosinistra verso l'astensione

In questo scenario si ipotizza un'astensione massiccia nel centrosinistra e un apporto di nuovi voti nel centrodestra provenienti sia da elettori dello schieramento che non hanno votato al primo turno, ma che sono stati «riattivati» dalla possibilità di vincere, sia da elettori provenienti da altre liste attratti dal candidato (Errante ha ricevuto diversi voti solo al candidato e non alla lista, 156, il 3,5% dei voti raccolti dallo schieramento).

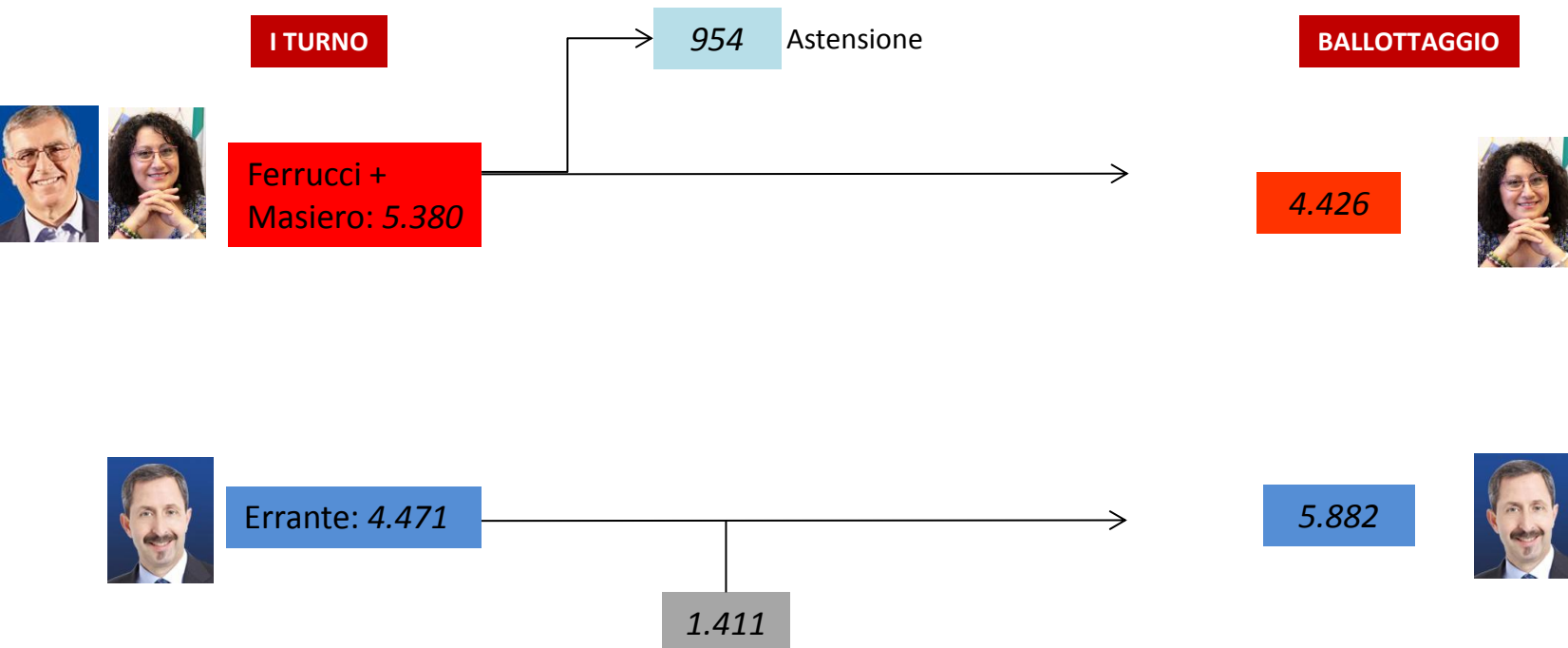


## Ipotesi B: fuga di voti dal centrosinistra verso l'astensione

I risultati elettorali al BALLOTTAGGIO: ipotesi di flussi di voto

IPOTESI B: FUGA DI VOTI DAL CS ALL'ASTENSIONE

Valori assoluti



Altro:

Elettori di centrodestra «dormienti» rianimati dalla possibilità di vincere

Votanti al primo turno per liste non della coalizione di centrodestra, ma con tematiche o valori affini e propensi per il candidato Errante, piuttosto che per Ferrucci

## Ipotesi B: Pro e contro l'ipotesi di fuga di voti dal centrosinistra verso l'astensione

### Elementi a favore dell'ipotesi:

- Possibile DELUSIONE per l'accorpamento tra Ferrucci e Masiero sia tra gli elettori di quest'ultimo, insoddisfatti dall'amministrazione passata ma che non voterebbero mai per Errante, sia dagli elettori di sinistra dell'ala più radicale che non apprezzano il taglio più «centrista» della coalizione;
- La perdita di voti del PD già registrata al primo turno e il calo dell'affluenza generale delineano un quadro di «delusione» o quanto meno di «scarso entusiasmo» tra l'elettorato di centrosinistra. E' possibile che il RISULTATO NON PARTICOLARMENTE BRILLANTE DEL PD AL PRIMO TURNO, e non solo a livello locale, abbia legittimato i votanti meno motivati di questo schieramento a disertare le urne al secondo turno;
- La CRESCITA di consensi riscossi dal CENTRODESTRA al secondo turno rispetto al primo, RIENTRA NEL BACINO POTENZIALE DELLO SCHIERAMENTO. Alle comunali del 2010 il centrodestra aveva infatti ottenuto 6170 voti al primo turno. Oggi al secondo turno, pur con un'affluenza sicuramente minore, ne ha ottenuti 5.882. Ciò fa presupporre che a Corsico ci fossero le potenzialità per questo partito di raggiungere questo risultato. E' presente un elettorato di centrodestra deluso negli ultimi anni dalla politica nazionale, ma risvegliato in questa campagna elettorale anche, ma non solo, dal successo riscosso al primo turno.

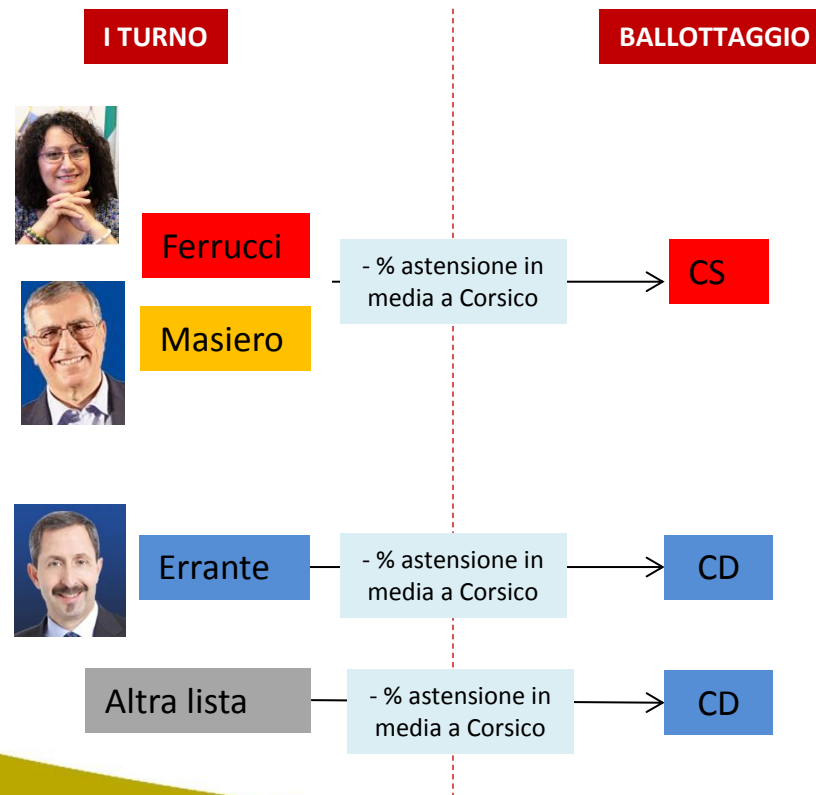
### Elementi contro l'ipotesi:

- L'ipotesi di UN'ASTENSIONE MASSICCIA DEL CENTROSINISTRA È PROBABILMENTE ECCESSIVA, è possibile che in realtà ci sia stato un mix tra voti mobili verso la coalizione opposta (in misura minoritaria), astensione e apporto di nuovi voti (anche se minimi) da chi al primo turno non ha voluto/potuto recarsi al voto.

## Ipotesi C: astensione omogenea tra gruppi

In questo scenario, si suppone un calo generalizzato di interesse verso il ballottaggio, come spesso può avvenire in questo tipo di votazione al doppio turno. Si è quindi ipotizzato per ciascuno schieramento un calo di affluenza uguale a quello riscontrato a Corsico nel complesso, tra il primo e il secondo turno.

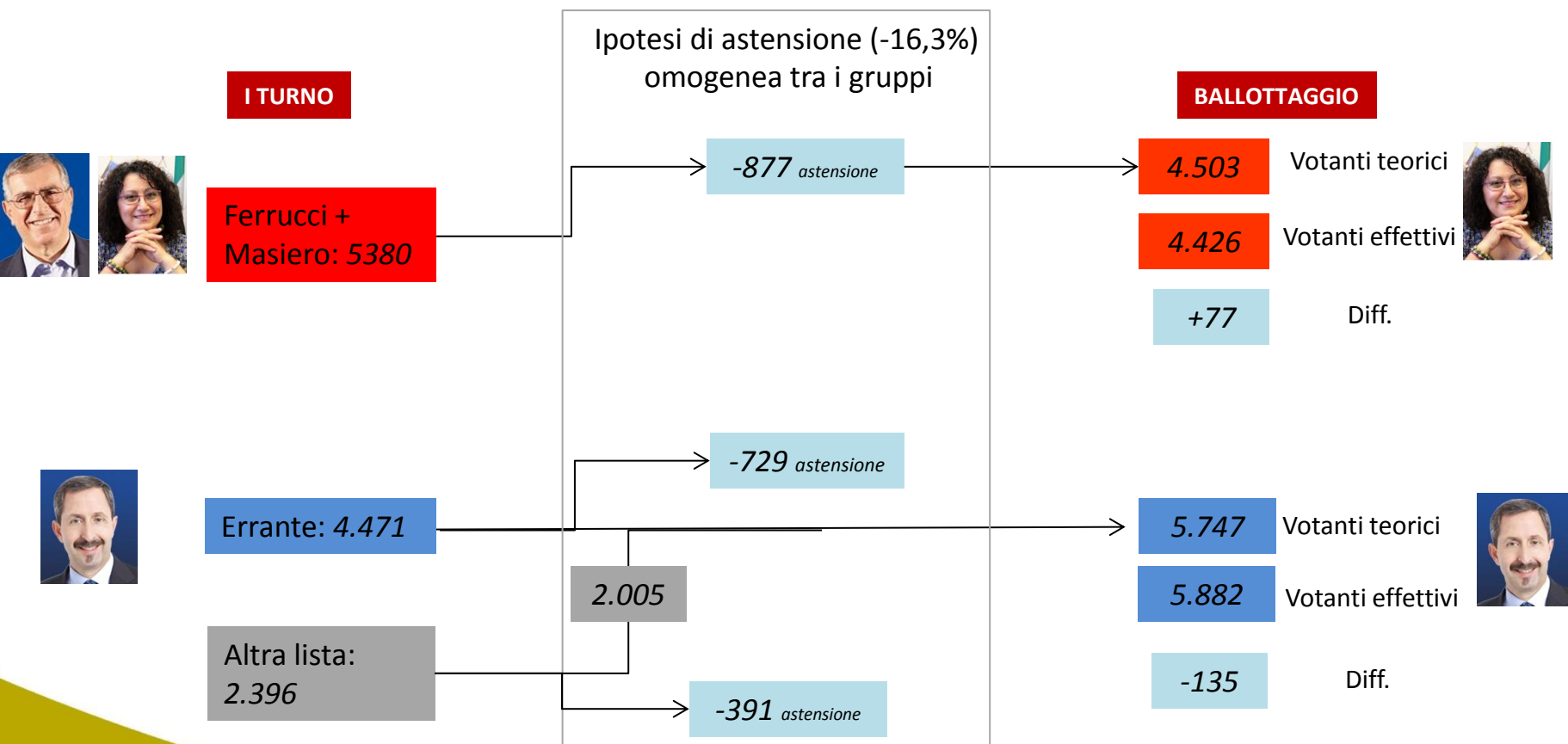
In questa ipotesi, anche gli elettori degli altri schieramenti «esclusi» dal secondo turno, pur in assenza di propri candidati al ballottaggio, si sono orientati al secondo turno verso il centrodestra, o perché attratti dalla persona «Errante» o perché desiderosi di apportare un cambiamento rispetto alla precedente amministrazione. I risultati effettivi sono abbastanza simili a quelli simulati



## Ipotesi C: astensione omogenea tra gruppi

I risultati elettorali al BALLOTTAGGIO: ipotesi di flussi di voto  
 IPOTESI C: ASTENSIONE OMOGENEA TRA GRUPPI

Valori assoluti



## Ipotesi C: pro e contro l'ipotesi di astensione omogenea tra gruppi

### Elementi a favore dell'ipotesi:

- I RISULTATI della simulazione sono sorprendentemente SIMILI A QUELLI EFFETTIVI;
- Alle comunali del 2010 si era riscontrato un CALO DI AFFLUENZA all'interno degli schieramenti, che potrebbe far presupporre che si verifichi comunque «NATURALMENTE»;
- La maggior parte delle LISTE CIVICHE FUORI DAGLI SCHIERAMENTI coinvolti dal ballottaggio hanno nel programma tematiche e valori che potrebbero essere abbinati ad un programma di CENTRODESTRA. Tutte, ad ogni modo, evocavano nei loro programmi l'idea di cambiamento rispetto alla passata amministrazione.

### Elementi contro l'ipotesi:

- L'ipotesi di una AFFLUENZA OMOGENEA negli schieramenti è chiaramente una forzatura, DIFFICILMENTE REALIZZABILE. E' più presumibile che sia avvenuto in misura maggiore nel centrosinistra rispetto al centrodestra (ed effettivamente le simulazioni lo dimostrano);
- Il MOVIMENTO 5 STELLE, a differenza dalle altre liste più centriste, ha tra i suoi cavalli di battaglia delle TEMATICHE CHE IN GENERE APPARTENGONO ALLA SINISTRA (ambiente, partecipazione ecc...). Non ha dato indicazione su come esprimersi al ballottaggio, ma difficilmente gli elettori di questo schieramento saranno andati a votare in maniera così massiccia verso il centrodestra, pur rappresentando comunque un movimento di protesta ed in contrasto con la vecchia amministrazione di centrosinistra di Corsico.



## Key Points

---

Le simulazioni effettuate costituiscono dei puri «esercizi teorici». Sicuramente nessuna di esse rispecchia le dinamiche di voto effettive e la **realtà** è senza dubbio spiegata da un **mix di comportamenti** e di flussi di voto, estremizzati nelle simulazioni sopra descritte. Questi esercizi teorici permettono però di trarre alcune conclusioni.

1. Il calo di voti al secondo turno al centrosinistra, potrebbe essere semplicemente dovuto all'astensione (astensione media di Corsico). In teoria *non* è quindi *necessario* ipotizzare altre migrazioni consistenti al ballottaggio verso il centrodestra. → di conseguenza **non detto che l'alleanza al secondo turno Masiero+Ferrucci abbia portato uno scontento tale da spingere i propri elettori a «migrare» per la coalizione Errante.**

2. **Le eventuali migrazioni tra i due schieramenti maggiori (CS e CD) non sarebbero comunque sufficienti per determinare il successo del CD.** I voti di migrazione non basterebbero comunque a spiegare il numero di preferenze raccolte da Errante. Sicuramente egli ha raccolto voti anche da altri bacini.

3. E' molto probabile (per numero di voti raccolti e per quantità di voti personali al primo turno) che **Errante** sia stato **capace di raccogliere voti da più fronti**: riducendo l'astensione, attraendo voti da altri partiti, e forse anche stimolando la partecipazione di elettori astenuti si al 1° turno.



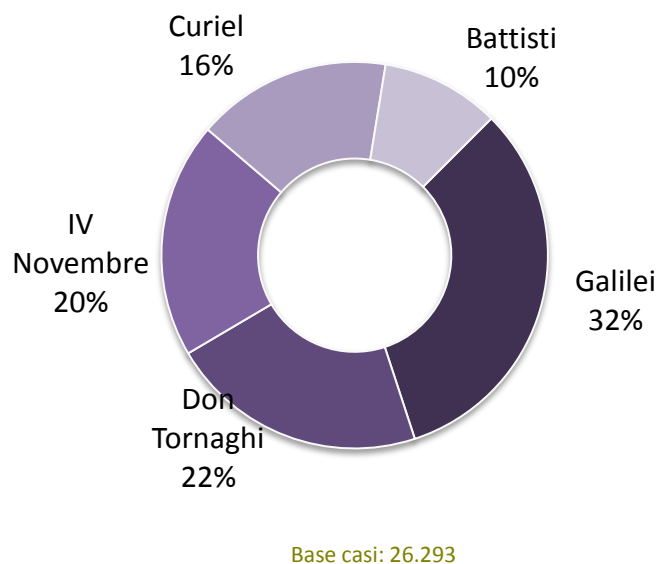
## Cap. 2.3 Un approfondimento: i risultati per plesso

---

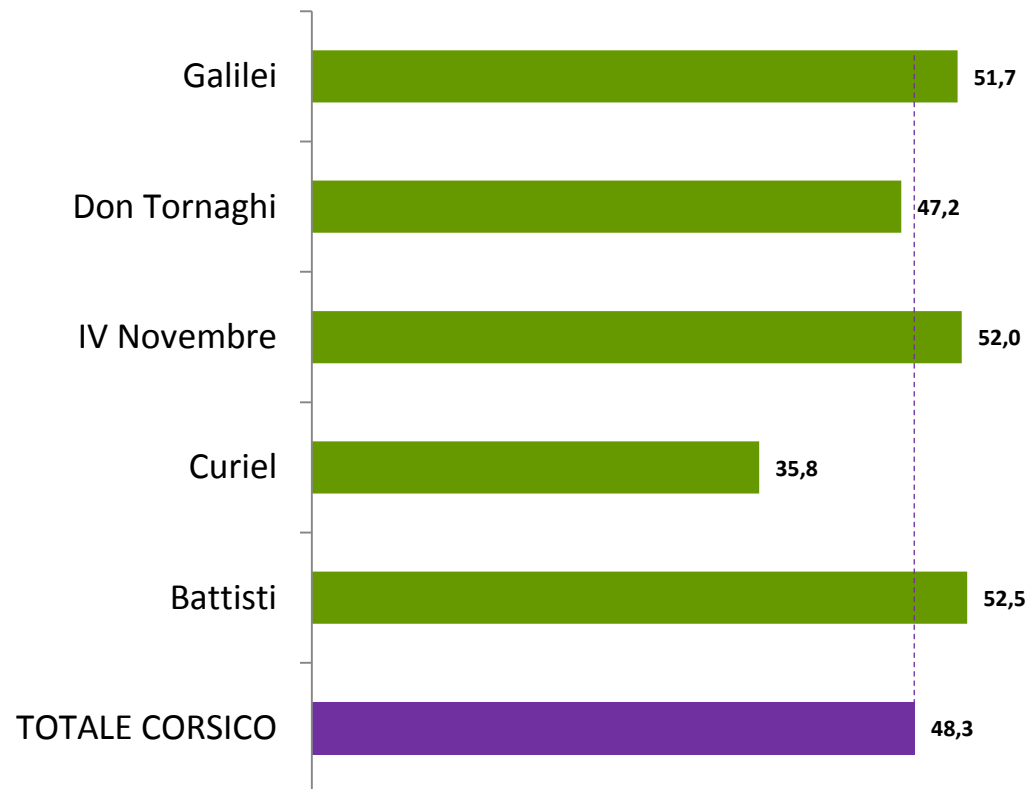


## Nel plesso di Curiel l'affluenza al voto al primo turno ha interessato solo poco più di 1 elettore su 3

### Distribuzione per plesso degli ELETTORI



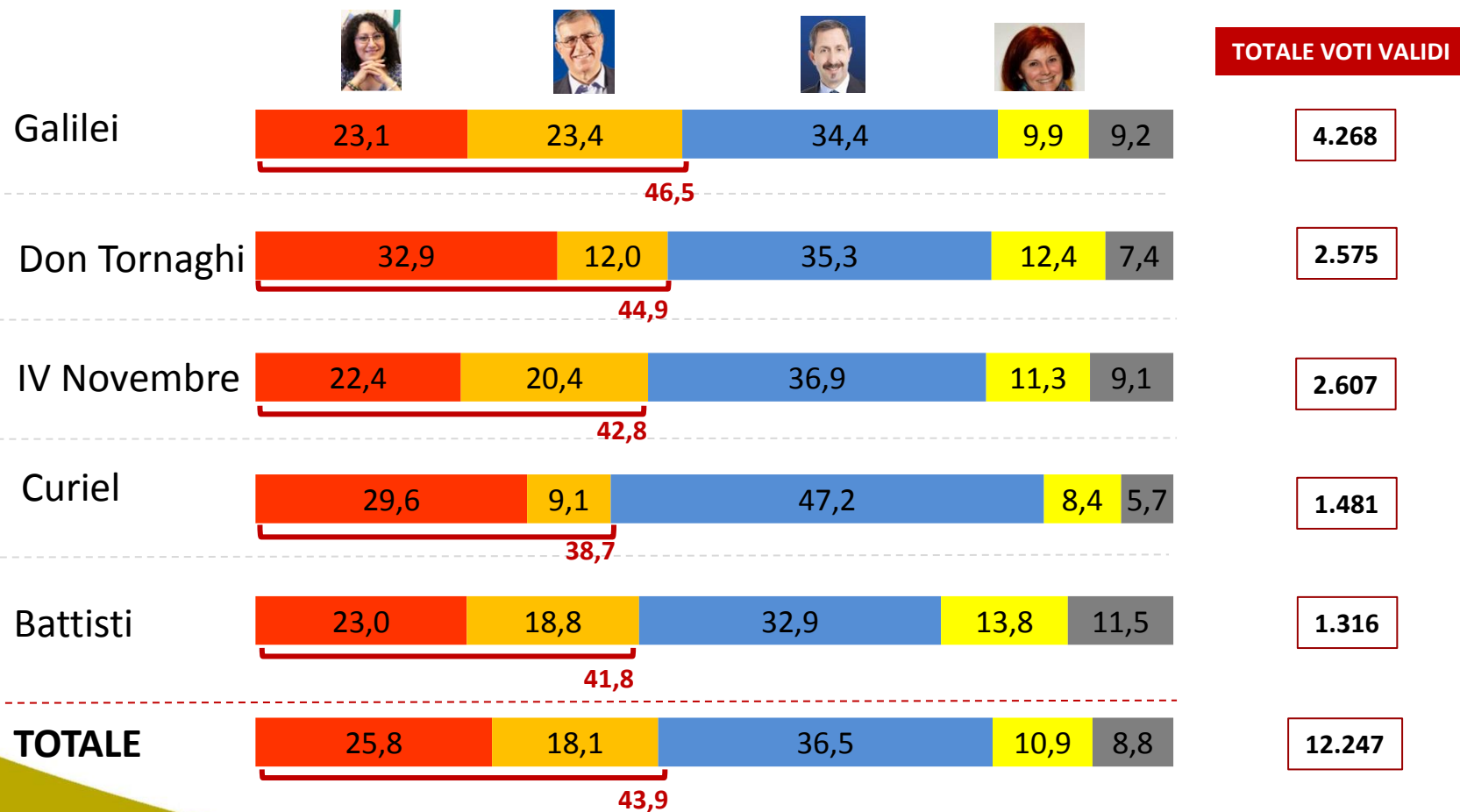
### Affluenza al I TURNO



Curiel è anche il plesso dove il centrodestra riscuote il maggior successo al primo turno. In Galilei i voti per Masiero superano (di pochissimo) quelli per la coalizione della Ferrucci

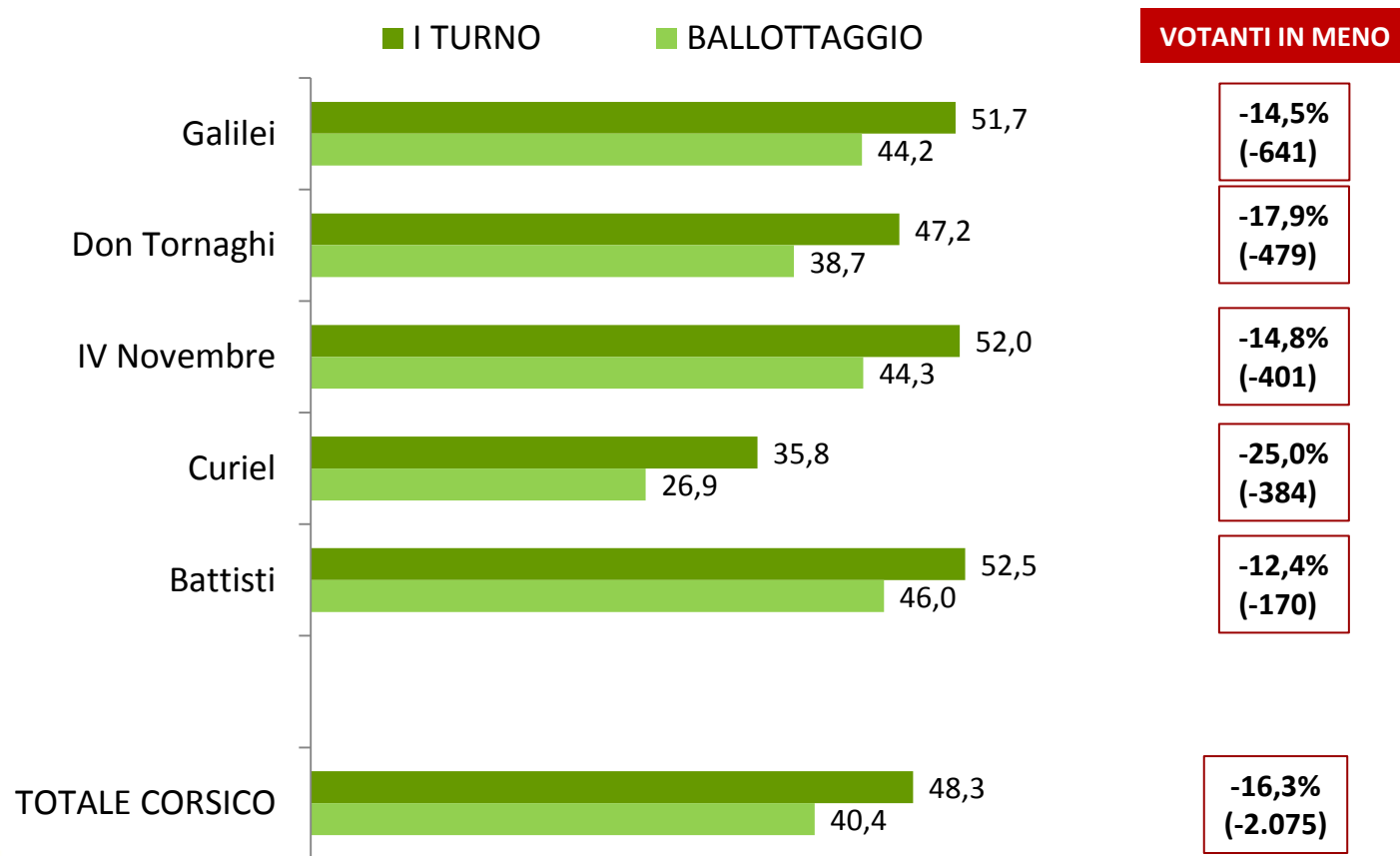
I TURNO: gli schieramenti per PLESSO

Valori %



## Curiel perde ulteriormente votanti al ballottaggio, un quarto degli elettori del primo turno. I plessi i cui elettori sono stati più coinvolti da queste elezioni sono Battisti e a seguire IV Novembre e Galilei

AFFLUENZA: confronto tra I Turno e Ballottaggio per PLESSO  
Valori % e assoluti



## Una simulazione sull'affluenza al ballottaggio

Per comprendere se vi sono stati degli apporti di nuovi voti o delle astensioni tra gli schieramenti tra il primo e il secondo turno, è stata effettuata una simulazione sull'affluenza al ballottaggio.

Si è ipotizzato che andassero a votare solo gli schieramenti interessati dal ballottaggio (Errante, Ferrucci e Masiero).

Si è confrontata l'affluenza così ottenuta (chiamata di seguito «affluenza teorica») con quella effettivamente rilevata al ballottaggio.

Gli scostamenti tra l'affluenza teorica e quella effettiva ci dicono se è probabile che si siano aggiunti dei nuovi elettori al secondo turno o se invece al contrario alcuni stessi votanti al primo turno per gli schieramenti in lotta al ballottaggio abbiano poi invece optato per disertare le urne.

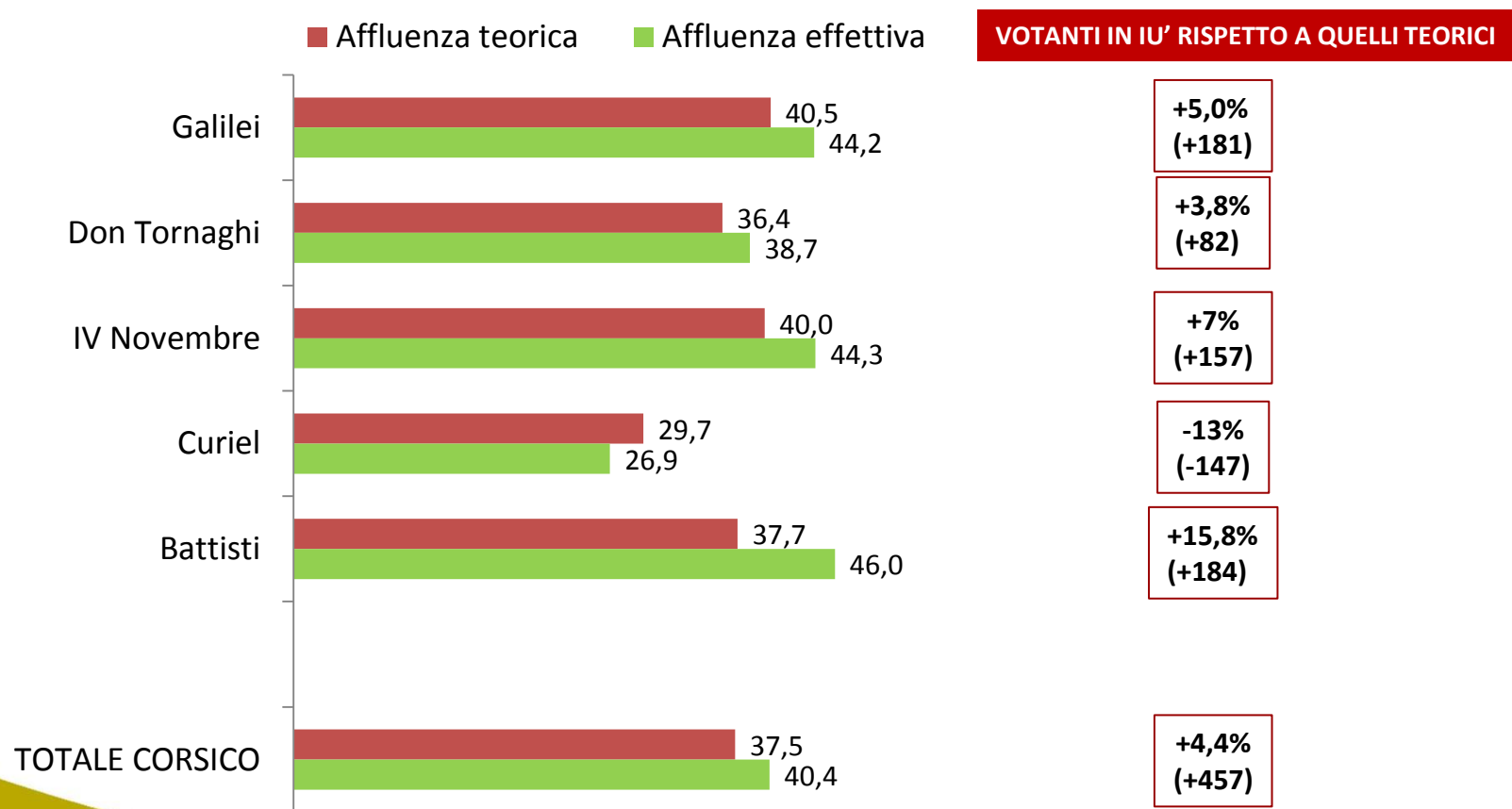
Di seguito il confronto per plesso.

**Curiel è l'unico Plesso in cui vanno a votare al ballottaggio in numero inferiore rispetto a chi aveva votato per gli stessi schieramenti al primo turno. L'apporto di nuovi voti «certi» sembra essere particolarmente elevato nei quartieri Battisti e IV Novembre, e in misura minore a Galilei**

### AFFLUENZA AL BALLOTTAGGIO TEORICA ED EFFETTIVA

Simulazione considerando solo gli elettori «interessati» dal voto\*

Valori % e assoluti



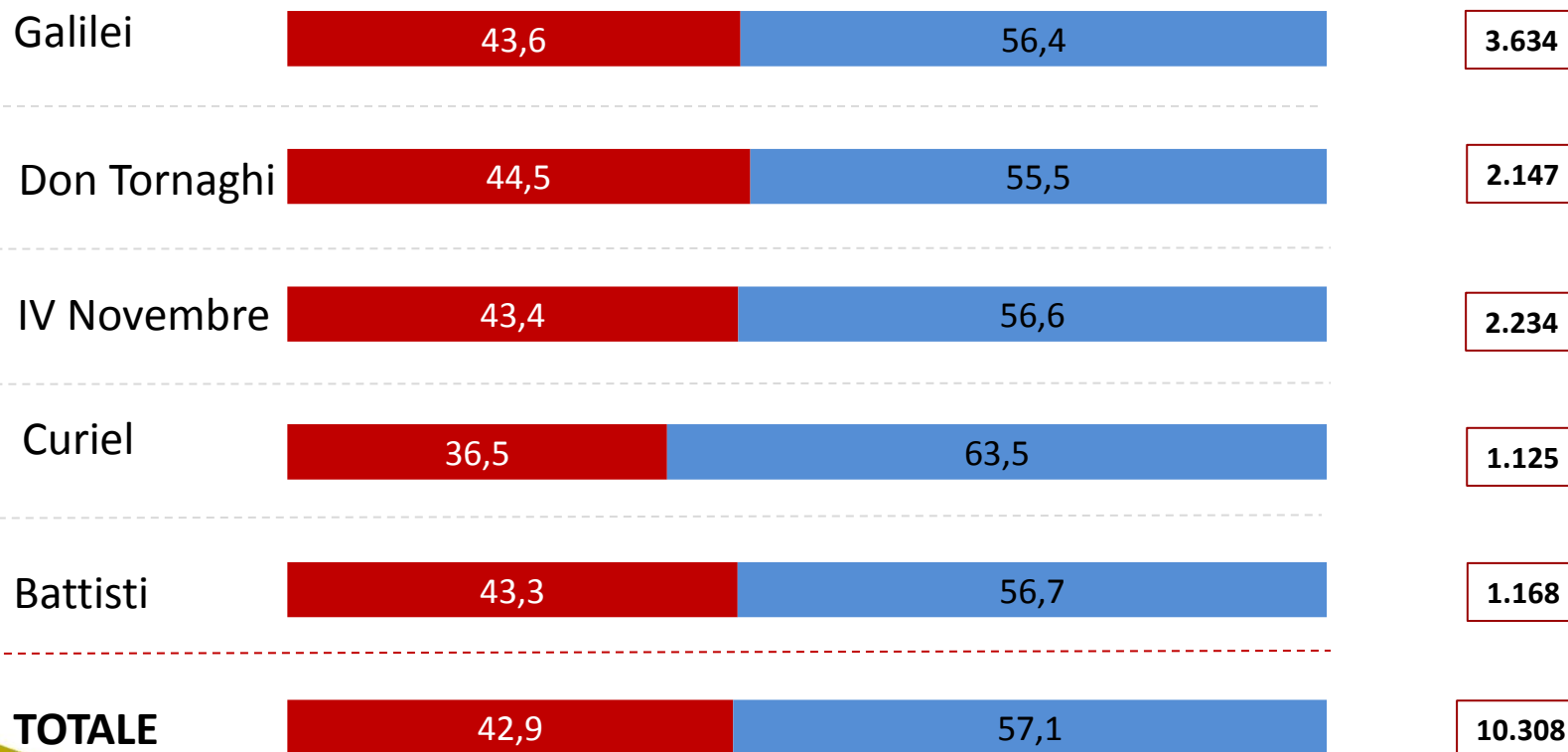
\*Per calcolare l'affluenza teorica si è simulato che si siano recati a votare al ballottaggio solo gli elettori che hanno votato al primo turno per le coalizioni sfidanti al ballottaggio (Ferrucci, Masiero e Errante)

# Al ballottaggio il Centrodestra risulta vincente in tutti i Plessi, soprattutto a Curiel

BALLOTTAGGIO: gli schieramenti per PLESSO  
Valori %



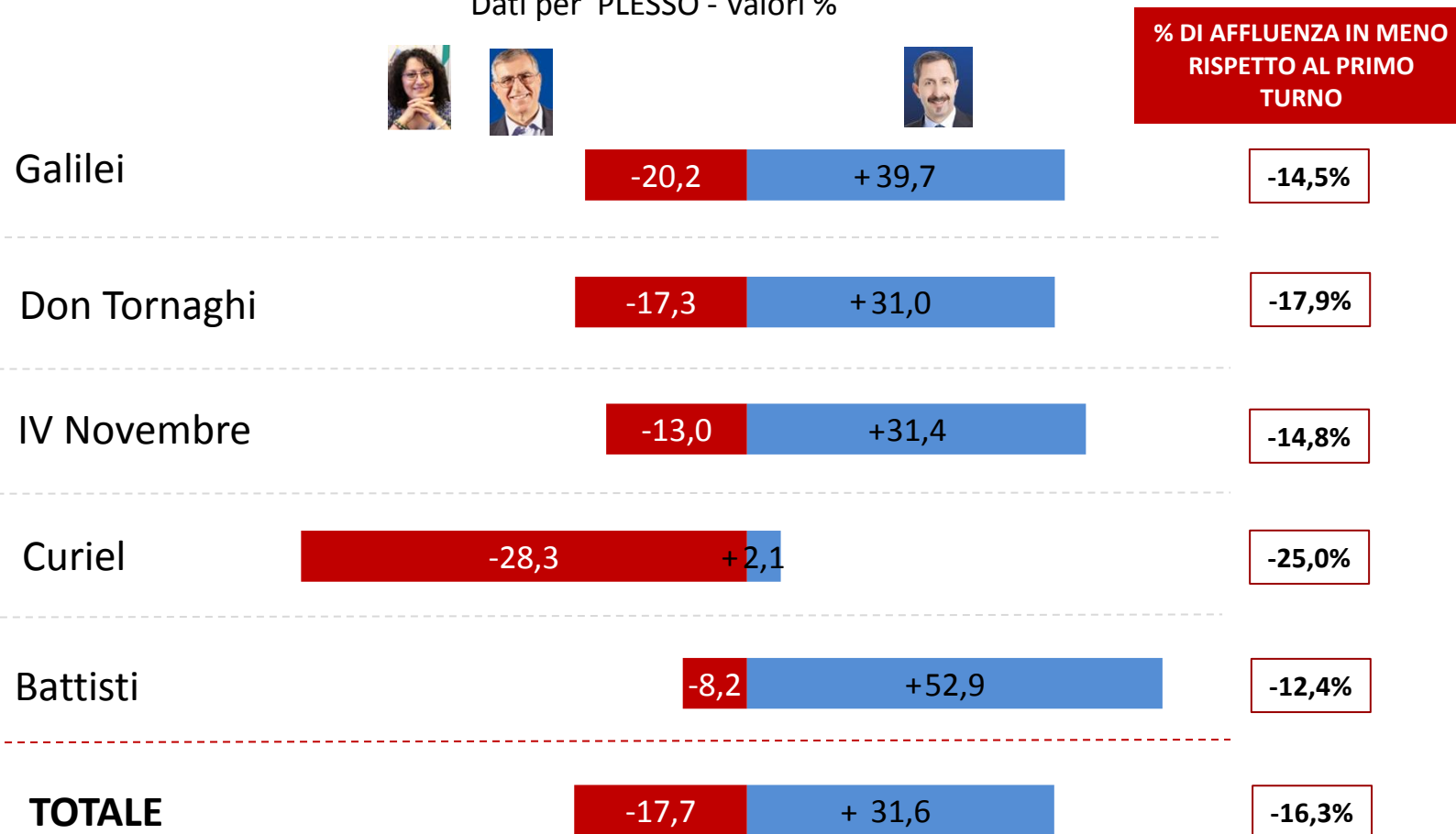
**TOTALE VOTI VALIDI**



A Curiel, il plesso con la più bassa affluenza rispetto al primo turno, c'è anche la maggior perdita % di voti per il centrosinistra. Battisti, pur registrando la maggior tenuta del Centrosinistra (perde solo l'8%) dei suoi voti al I Turno, vede accrescere la preferenza per il centrodestra di oltre il 50%. Anche nel plesso di Galilei il centrodestra acquista un numero di voti maggiore rispetto alla media di Corsico, ma a differenza di Battisti, il centrosinistra perde il 20% dei voti riscossi al primo turno: più del calo dell'affluenza rispetto al primo turno

## BALLOTTAGGIO: scostamenti in % rispetto ai voti del I TURNO

Dati per PLESSO - Valori %



Osservando la differenza tra i voti persi dal CS e quelli guadagnati dal CD, si potrebbe ipotizzare che a Battisti ci sia stato un afflusso di nuovi voti di centrodestra, essendo più o meno stabile il CS. A Curiel più che un afflusso di nuovi voti sembra essere palese un'astensione al ballottaggio tra chi aveva votato CS al primo turno.

BALLOTTAGGIO: scostamenti in % rispetto ai voti del I TURNO

Dati per PLESSO - Valori assoluti

DIFF. BALLOTTAGGIO I TURNO

|                    | Galilei | Don Tornaghi | IV Novembre | Curiel | Battisti |
|--------------------|---------|--------------|-------------|--------|----------|
| FERRUCCI + MASIERO | 1986    | 1156         | 1114        | 573    | 551      |
| ERRANTE            | 1467    | 909          | 963         | 699    | 433      |
| ALTRI              | 815     | 510          | 530         | 209    | 332      |
| FERRUCCI + MASIERO | 1584    | 956          | 969         | 411    | 506      |
| ERRANTE            | 2050    | 1191         | 1265        | 714    | 662      |
| FERRUCCI + MASIERO | - 482   | - 200        | - 145       | - 162  | -45      |
| ERRANTE            | + 583   | + 282        | + 302       | + 15   | + 229    |



## Key Points: il primo turno nei plessi

Osservando i risultati per plesso si riscontrano tra loro delle similitudini per alcuni fronti ma anche delle interessanti differenze che è utile analizzare per comprendere a fondo il territorio di Corsico.

Dal punto di vista dell'**affluenza**, **Curiel** sembra essere il plesso più problematico: non si sono presentati al voto quasi 2 elettori su 3, al ballottaggio 4 elettori su 5, segno di un disinteresse e di un disincanto pressoché diffuso verso la politica elettorale.

Rispetto ai risultati ottenuti al **primo turno**:

**Galilei** è il plesso dove **Masiero ha riscosso la % più alta di preferenze**: 23,4%, più di 5 punti percentuali rispetto al dato medio, superando di pochi decimali il dato del centrosinistra. Sommando i suoi voti a quelli di Ferrucci, è il plesso al primo turno con lo scarto maggiore rispetto al centrodestra (+12,1%).

**Don Tornaghi** è il plesso con il **più alto numero di voti alla coalizione di centrosinistra**, 32,9% (+7,1 rispetto la media a Corsico). Ciò nonostante non riesce a superare la coalizione avversaria che rimane anche se di poco in maggioranza (35,3%). L'apporto di Masiero in questo plesso è più modesto, solo 12%.

**IV Novembre** registra la **più bassa percentuale** di voti presi dalla coalizione di **centrosinistra**, 22,4%. La quota comunque importante ottenuta da Masiero (20,4%) fa sì che la somma dei voti tra le due coalizioni superi quella di centrodestra, che in questo plesso risulta rilevante (36,9%).

**Curiel** è il plesso con la **più alta percentuale di voti attribuiti al centrodestra** (47,2%): quasi 1 elettore su 2 ha votato per Errante. Ma anche i voti per Ferrucci sono rilevanti, 29,6% (+3,8 di Corsico). Risulta essere quindi un plesso molto polarizzato sui due schieramenti «più classici»: gli altri partiti qui prendono meno piede: Masiero, M5S e l'insieme delle altre liste ottengono nel plesso una % di voto notevolmente inferiore rispetto alla loro media a Corsico.

**Battisti** infine, al contrario di Curiel, rispetto alla media di Corsico, ottiene un numero maggiore di **preferenze alle liste civiche** esterne ai due schieramenti «principali» (11,5% nel complesso) con un M5S al 13,8% (è il plesso con il risultato più alto per il movimento). È il plesso in cui il centrodestra ha preso la % minore di voti (32,9%), pur superando le altre coalizioni.

## Key Points: il ballottaggio nei plessi

Pur avendo un numero di voti al primo turno (escluso Curiel) tale da poter vincere al ballottaggio, l'alleanza Masiero+Ferrucci non è stata sufficiente a battere il centrodestra in nessun plesso, con un risultato pressoché identico in ogni plesso, tranne a Curiel dove il centrodestra è ha superato il 60% (+6,4 punti percentuali rispetto alla media). In tutti i plessi inoltre, la perdita di voti da parte di Masiero+Ferrucci è stata sempre inferiore rispetto all'apporto di voti ottenuti dal centrodestra: evidentemente quindi il centrodestra ha conquistato in ogni plesso nuovi voti rispetto al primo turno (quindi è esclusa l'ipotesi di un semplice cambio di schieramento tra le coalizioni al ballottaggio).

Il fatto che i risultati della coalizione Masiero+Ferrucci siano più o meno uguali in ogni plesso nonostante la composizione abbastanza differente al loro interno del primo turno tra i plessi, fa presupporre che probabilmente **gli elettori della coalizione «forzata» si siano comportati in gran parte in modo simile.**

Se i risultati finali sono più o meno in proporzione identici tra i plessi, a parte Curiel, diverse possono essere state le dinamiche di flusso di voti.

**Galilei**, ha visto perdere una quota importante di potenziali voti Masiero+Ferrucci dal primo al secondo turno (-20%): evidentemente in questo caso l'alleanza non sembra aver convinto molto gli elettori (di cui molti pro-Masiero al 1° turno) che in parte si sono astenuti o riversati sull'altro schieramento. Il centrodestra ne ha guadagnati il 39,7% in più: risultato notevole se si pensa che era il plesso con il maggior vantaggio per le due coalizioni Ferrucci+Masiero.

**Battisti**, è il plesso dove il centrodestra riscuote più voti «nuovi», probabilmente da altre liste fuori dagli schieramenti (dove in questa area erano particolarmente numerose) o da elettori di centrodestra dormienti (al primo turno il centrodestra aveva infatti ottenuto un risultato più modesto rispetto alla media di Corsico).

A **Curiel** infine il risultato più negativo per il centrosinistra: non sono andati a votare nemmeno coloro che avevano votato per la sola coalizione Ferrucci.



pepe research

Pepe Research srl  
Via Villa Mirabello, 6  
20125 Milano – Italy  
info@peperesearch.it  
Tel. + 39 02 36634633  
Fax + 39 02 70030857  
P. IVA: 08009000962

[www.peperesearch.it](http://www.peperesearch.it)

Pepe Research is part of vm6  
[www.vm6.it](http://www.vm6.it)